



LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI

Via Stretta, 175 – 25136 Brescia

www.liceoguidocarli.eu



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2018



Sommario

PREMESSA	4
DESCRIZIONE.....	4
IL CONTESTO.....	5
LINEE NORMATIVE FONDAMENTALI	5
PRIORITA' STRATEGICHE	6
Percorso quadriennale.....	6
Innovazione didattica.....	6
Internazionalizzazione	6
STUDIO DELLE LINGUE	7
INDIRIZZI DI STUDIO	7
Struttura e aree disciplinari	7
Caratteristiche comuni ai vari indirizzi nel primo biennio	8
Attività strutturate sul metodo di studio	8
Bilinguismo.....	8
Discipline in lingua inglese.....	8
Didattica laboratoriale	8
Utilizzo della multimedialità.....	8
Elementi di diritto ed economia	8
Seminari di cultura d'impresa dal secondo anno	9
Scambi culturali e stage in lingua	9
Ulteriori caratteristiche del secondo biennio.....	9
Alternanza scuola-lavoro (legge 107).....	9
Discipline in lingua inglese.....	10
Attività di orientamento universitario.....	10
Insegnamenti opzionali (legge 107- comma 28)	10
QUADRI ORARI	10
Quadro orario del I biennio – Liceo internazionale.....	10
Quadro orario del II biennio – Liceo internazionale	10
CALENDARIO SCOLASTICO	11
Scadenze.....	11
Deroghe alla frequenza.....	11
PROGETTI	12
SUPPORTI ALL'APPRENDIMENTO	14
Supporto psicologico.....	14
Attività di sostegno e di recupero	14
Attività di potenziamento.....	14

EDUCARE AL RISPETTO	16
Una scuola inclusiva	16
Prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione	16
Prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo	17
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	17
Competenze, capacità e conoscenze	18
VALUTAZIONE	20
Articolazione dell'attività didattica ai fini della valutazione	20
Voto unico fin dal primo periodo	20
Competenze trasversali	20
Competenze trasversali relazionali e metacognitive per il primo biennio	21
Competenze trasversali relazionali e metacognitive per il secondo biennio	24
Indicatori per il voto di condotta	29
Criteri di valutazione	30
Parametri per la valutazione finale	30
Criteri per la sospensione del giudizio	32
Criteri per la non promozione	32
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	33
Criteri per l'assegnazione del credito scolastico	33
Credito formativo e Portfolio	34
AUTOVALUTAZIONE	35
PIANO DI FORMAZIONE	35

1. PREMESSA

Il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli, promosso dall'Associazione Industriale Bresciana, è una scuola paritaria al suo settimo di attività.

Il decreto di riconoscimento della parità scolastica è stato rilasciato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in data 25.10.2011.

Il Liceo ha ricevuto l'autorizzazione all'attuazione del progetto di innovazione con apposito decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27.10.2011.

Con ulteriore apposito decreto del 13.09.2013 si è ottenuta l'autorizzazione all'attivazione del progetto di innovazione metodologico-didattica in **quattro annualità**, comportando quindi la possibilità di affrontare l'esame di Stato al termine del quarto anno per tutti gli studenti: una straordinaria occasione di innovazione e di crescita culturale e sociale, a partire dal consapevole investimento sulla formazione dei giovani.

Il percorso didattico è inquadrato giuridicamente nell'ambito dell'art. 11 ex DPR 275/1999.

Inoltre dall'anno scolastico 2018/2019 con decreto M.I.U.R. n. 1568 del 28 dicembre 2017 è stata autorizzata la sperimentazione di un percorso di studi quadriennale per l'indirizzo Liceo Scientifico.

Il Liceo ha l'obiettivo di fornire agli allievi le più alte competenze per le migliori scuole del mondo. Si caratterizza per l'innovazione a livello sia metodologico-didattico che organizzativo e gestionale, con l'ambizione di rispondere alle esigenze di un contesto che richiede le **migliori eccellenze per poter competere**, nel contesto locale e globale.

Il Liceo Guido Carli rappresenta la Divisione Istruzione Superiore della Fondazione AIB; la Fondazione ha anche una Divisione che si occupa della Formazione Professionale (Centro Formazione AIB) e una Divisione Formazione Continua (ISFOR 2000).

2. DESCRIZIONE del PROGETTO

Vari soggetti istituzionali che rappresentano il mondo del lavoro lombardo ed alcune istituzioni scolastiche hanno sviluppato un percorso di scuola secondaria superiore, caratterizzato da un'alta capacità innovativa, inquadrato giuridicamente nell'ambito *dell'art. 11 ex DPR 275/1999*. Il percorso ha l'obiettivo di fornire agli allievi le più alte competenze per le migliori scuole del mondo; si caratterizza per l'**innovazione sia a livello metodologico-didattico che a livello organizzativo e gestionale**. La forte sinergia con il tessuto imprenditoriale attivo sul territorio, la formazione di elevate competenze disciplinari e trasversali, la ricchezza dell'offerta educativa e culturale qualificano la scuola, consentendo ad essa di attrarre i migliori talenti – anche provenienti da altri Paesi – e rendendo possibile sviluppare percorsi che prevedano l'apporto di docenti altamente qualificati, anch'essi provenienti da contesti scolastici e accademici eccellenti, sia italiani che internazionali.

Il progetto trova la sua piena realizzazione nella **nuova sede** di Via Stretta, 175 dove sono presenti diversificati ambienti di apprendimento: adeguati spazi e strutture educative, auditorium, palestra, campo sportivo, laboratori scientifico-tecnologici, per l'attuazione di una didattica laboratoriale e *"per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva."* (Legge 107, 13 luglio 2015).

Il **principio del merito** è il perno concettuale a partire dal quale sviluppare il piano didattico-educativo nel rispetto delle pari opportunità per tutti. L'ampiezza culturale dell'offerta formativa presuppone la

focalizzazione sull'elemento della polivalenza culturale, punto di forza ma anche elemento di attenzione rispetto alla caratterizzazione dell'identità della Scuola. Sono state e saranno individuate le migliori personalità, stili e metodi per generare una *legacy* chiaramente riferita alla cultura occidentale come radice imprescindibile, ma che proprio per questo sia in grado di aprirsi in modo positivo ad ogni altro apporto. Ciò garantisce un reale e proficuo confronto, la capacità di comprendere e gestire contesti 'globali' e complessi mantenendone la visione d'insieme e il riconoscimento delle specificità, la piena valorizzazione del potenziale di ciascuno.

3. IL CONTESTO

La Lombardia – e alcune sue zone in particolare, tra cui la provincia di Brescia - possiede singolari caratteristiche di produttività. Vi sono in essa cinque tra i venticinque “territori d'eccellenza” italiani: ciò costituisce ottimo presupposto per la progettazione e l'erogazione di un'offerta formativa superiore eccellente, con l'obiettivo di elevare le potenzialità delle risorse umane e culturali presenti e di attrarne di ulteriori, secondo il principio della learning mobility. Si ritiene pertanto opportuno valorizzare la connessione con i distretti e i parchi tecnologici presenti sul territorio al fine di programmare esperienze di stage, laboratori esperienziali, percorsi di orientamento che consentano – oltre che di lavorare efficacemente rispetto alla strutturazione del progetto di vita di ciascun allievo/a – di avere continui riscontri rispetto alla funzionalità del lavoro che si sviluppa a sostegno delle competenze dei ragazzi e di mantenere collaborativo il legame con il tessuto imprenditoriale e produttivo di riferimento.

4. LINEE NORMATIVE FONDAMENTALI

Il Liceo Guido Carli fa riferimento al quadro normativo per la scuola secondaria superiore ordinamentale, e il progetto si individua quale innovazione, ai sensi dell'*art. 11 ex D.P.R. 275/99*, i cui indirizzi e finalità complessive si pongono comunque in linea con le *Indicazioni Nazionali* caratterizzanti l'ultima riforma dell'istruzione (2010) e con la *Legge 107 del 13 luglio 2015*.

- *D.P.R. 275 del 8 marzo 1999* - “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59”;
- *DM 99 del 16.12.2009* – “Criteri per l'attribuzione del credito scolastico”;
- *D.P.R. 89 del 15 marzo 2010*, recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, educativo e didattico dei Licei, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n. 133”;
- *Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010* (DSA) e successivi decreti e regolamenti applicativi;
- MIUR, “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri”, 2007;
- MIUR, “Linee guida per l'integrazione degli alunni con BES, 27.12.2012” e successivi atti e indirizzi ministeriali;
- *D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80* - “Regolamento Sistema Nazionale di Valutazione”;
- *Nota MIUR n. 843 del 10 aprile 2013* – “Linee guida sulla mobilità studentesca internazionale individuale”;
- *Direttiva 11/14*, “Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione”;
- *Legge 107 del 13 luglio 2015*. – “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
- *Legge 29 maggio 2017, n. 71* “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*”
- *Decreto M.I.U.R. n. 1568 del 28 dicembre 2017* – “attuazione del piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado”

5. PRIORITA' STRATEGICHE

5.1 Percorso quadriennale

Il Liceo Guido Carli per rispondere a una diffusa e crescente domanda da parte di molte famiglie italiane di poter seguire anche in Italia un percorso di quattro anni come quasi ovunque nel mondo e come accade nei licei italiani all'estero, ha richiesto e ottenuto la possibilità di realizzare un percorso sperimentale quadriennale volto ad allineare agli standard internazionali il percorso di studi evitando una precoce fuga dalla scuola italiana degli alunni migliori e spesso più motivati.

L'idea centrale del progetto d'innovazione è invece quella di creare un'alternativa italiana di eccellenza per qualità degli studi e per radicamento nella nostra tradizione ai percorsi quadriennali stranieri, anche per contrastare una ingiusta emorragia di risorse e permettere questa scelta anche a giovani italiani capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici sufficienti.

Il percorso quadriennale risponde alle seguenti esigenze:

- ✓ avviare una innovazione che esplicita e sviluppa gli aspetti innovativi della riforma;
- ✓ uniformarsi alla struttura dei percorsi delle scuole italiane all'estero;
- ✓ allinearsi ai più diffusi modelli internazionali.

5.2 Innovazione didattica

Il progetto del Liceo quadriennale promuove una profonda innovazione didattica dove gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi della propria formazione, attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi e sollecita, nella didattica quotidiana, la diffusione di approcci operativi in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. La programmazione quadriennale ha richiesto un'analisi attenta delle Indicazioni Nazionali e delle indicazioni europee per poter realizzare una **didattica per competenze** che tenga conto delle competenze generali applicate alle varie aree disciplinari.

Attraverso valutazioni periodiche multidimensionali, vengono monitorate e incrementate progressivamente la qualità dell'impostazione didattica e dell'impatto formativo sugli studenti. La partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali (UST, USR, MIUR, ecc.) e l'attivazione di partnership con altre Scuole che lavorino nel segno dell'innovazione sono elementi indispensabili alla valorizzazione e allo scambio di metodologie e di risorse preziose per poter giocare un ruolo significativo, sullo scenario locale e nazionale.

5.3 Internazionalizzazione

All'interno del *Dipartimento Internazionalizzazione* alcuni docenti già sensibili e attivi in ambito internazionale prestano la loro collaborazione al fine di attivare una rete di relazioni e contatti finalizzati a:

- ✓ promuovere scambi e gemellaggi con altre realtà scolastiche europee ed extraeuropee;
- ✓ costruire e ampliare reti di soggetti partner che abbiano una forte valenza istituzionale:
 - le migliori Università, in Italia e all'estero (prime tra tutte, le due Università già presenti, attraverso i propri rappresentanti, nel Comitato scientifico) con le quali mettere a punto percorsi di formazione per studenti e docenti, percorsi orientati alla ricerca, messa a punto di sistemi per il riconoscimento di crediti per gli studenti che escono dal nostro percorso formativo;
 - i Licei italiani all'estero;

- alcuni Istituti Italiani di cultura;
 - partnership tra Associazioni d'impresa, in Italia e all'estero, che possano favorire lo scambio tra giovani e adulti che soggiornino in Italia anche per periodi brevi, per studiare, lavorare e accrescere il proprio background culturale;
- ✓ valorizzare il portato della lingua e della cultura italiana anche attraverso l'opportunità offerta dall'essere convenzionati con la Società Dante Alighieri, di riferimento nel mondo per la formazione e la certificazione della lingua italiana come L2.

5.4 Studio delle lingue

Nell'ottica di internazionalizzazione, in tutti gli indirizzi del Liceo, è previsto lo studio di almeno due lingue comunitarie. L'offerta formativa prevede l'erogazione di corsi in lingua inglese, oltre che in italiano; lo svolgimento di alcuni percorsi in lingua francese, tedesca, spagnola, oltre a una o più lingue extracomunitarie; lo sviluppo di lezioni e incontri tematici a distanza, relativamente agli apporti di esperti di tematiche specifiche appartenenti a realtà internazionali; l'apporto di alcuni visiting professors provenienti da tali medesime realtà.

6. INDIRIZZI DI STUDIO

Sono presenti i seguenti indirizzi di studio:

- Liceo scientifico internazionale
- Liceo classico internazionale
- Liceo economico-sociale internazionale
- Liceo linguistico internazionale (in esaurimento)

6.1 Struttura e Aree disciplinari

Sono individuate 5 aree disciplinari nel primo biennio e 6 nel secondo all'interno delle quali si collocano le singole discipline affinché il sapere risulti integrato e sia possibile l'acquisizione di competenze trasversali che debbono essere valutate e certificate.

Primo biennio

Formazione di conoscenze, abilità e competenze pluridisciplinari, riferite a cinque aree: artistico-letteraria, linguistica, logico-matematica, scientifica, scienze umane, con aggiunta di attività motoria, artistica e sociale.

Secondo biennio

Formazione di conoscenze, abilità e competenze complesse, pluridisciplinari, riferite a sei aree: artistico-letteraria, linguistica, scientifica, logico-matematica, economico-sociale, filosofica, con aggiunta di attività motoria, artistica e sociale. Nel secondo biennio il progetto prevede aree a livello standard (SL) e aree a livello alto (HL) a seconda dell'indirizzo prescelto. Sono previsti seminari di approfondimento, laboratori, esperienze di stage e di alternanza scuola-lavoro.

6.2 Caratteristiche comuni ai vari indirizzi nel primo biennio

Oltre a quanto previsto nella legge di Riforma dei Licei, l'offerta formativa del Liceo Guido Carli prevede per gli studenti del primo biennio altre attività che definiscono e caratterizzano il profilo culturale in uscita:

Attività strutturate sul metodo di studio

Nel primo quadrimestre, per gli studenti della classe prima, utilizzando sia risorse interne sia esperti esterni, sono previste due ore settimanali di lavoro sul metodo di studio in cui vengono fornite le basi per l'impostazione di un corretto ed efficace metodo di lavoro tenendo conto anche dell'epistemologia delle diverse discipline. Tali attività rientrano tra le iniziative del "progetto accoglienza" finalizzato a favorire l'inserimento più sereno possibile nel nuovo curriculum scolastico, creando un clima positivo di lavoro e di continuità didattica/educativa.

Bilinguismo

Per accogliere le indicazioni del Consiglio d'Europa di studiare in tutte le scuole europee due lingue comunitarie e offrire maggiori opportunità dal punto di vista culturale e professionale, è presente lo studio di un'altra lingua straniera oltre l'inglese, a scelta tra francese, spagnolo e tedesco. Per l'indirizzo classico lo studio della seconda lingua è facoltativo.

In orario extracurricolare è possibile anche lo studio di cinese, russo, giapponese.

Discipline in lingua inglese

Fin dal primo anno sono insegnate in lingua inglese Storia e Scienze naturali.

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale ha un ruolo centrale sin dal primo anno. Nella nuova sede sono a disposizione degli studenti laboratori scientifici di chimica/scienze naturali, fisica e robotica.

Utilizzo della multimedialità

Tutti gli studenti sono dotati di tablet; le aule sono provviste di videoproiettori e LIM per avviare gli studenti all'acquisizione della "competenza digitale", definita nella *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali* riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento "strumentale al miglioramento del lavoro in classe e supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti". Il progetto di Istituto vuole sviluppare una didattica innovativa, aperta agli aspetti collaborativi esaltati dalle modalità di diffusione delle informazioni in rete, ponendo al centro della propria attenzione la costruzione di adeguati strumenti di selezione, informazione e sistematizzazione delle informazioni di cui la scuola non è più la fonte prevalente.

Elementi di diritto ed economia

La scuola ritiene fondamentale il "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità" (Legge 107, art. 1, c. 7d) sia nel primo biennio, sia nel secondo sono attivati insegnamenti di economia e diritto; tali insegnamenti sono potenziati nel secondo biennio all'interno dell'indirizzo economico.

Cultura d'impresa dal secondo anno

L'attività di alternanza scuola lavoro viene avviata nel secondo anno del primo biennio, con un pacchetto di 20/30 ore dedicate alla cultura d'impresa e gestite dal Consiglio di classe, con l'apporto prevalente dei docenti di Storia, Economia e Diritto.

I temi affrontati riguardano: la nascita dell'attività d'impresa e lo sviluppo storico del tessuto produttivo italiano dal Medioevo fino ai giorni nostri; l'organizzazione delle tecniche produttive attraverso i secoli, con particolare riferimento al sistema fordista e postfordista fino all'industria 4.0; l'assetto produttivo del territorio bresciano con particolare riferimento ai distretti industriali. L'attività in classe sarà accompagnata da attività sul territorio come visite aziendali o partecipazione a iniziative pubbliche. Nell'attività di Alternanza è compresa anche la Formazione Generale in materia di Sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Scambi culturali e stage in lingua – Viaggi studio all'estero

Il Liceo Internazionale per l'Impresa *Guido Carli* promuove viaggi di istruzione, stage e scambi con l'estero come momenti educativi di crescita culturale e umana e di maturazione civica dello studente. In ogni anno di corso sono previste fino a due settimane all'estero:

- ✓ in Inghilterra il primo anno;
- ✓ nel paese della seconda lingua nel secondo anno;
- ✓ in paesi anche extraeuropei nel secondo biennio, anche come attività di Alternanza scuola-lavoro.

6.3 Ulteriori caratteristiche del secondo biennio

Oltre a quanto illustrato per il primo biennio, sono previste attività specifiche nel secondo biennio:

Alternanza scuola-lavoro (legge 107)

Anche nel secondo biennio l'attività di Alternanza scuola lavoro è orientata a sviluppare la Cultura d'Impresa attraverso l'analisi di temi relativi alla organizzazione dell'attività imprenditoriale, allo sviluppo storico delle tecniche e delle attività produttive e alla organizzazione economica del territorio, temi che potranno essere declinati secondo una curvatura propria in ciascuna disciplina.

Tali interventi saranno concentrati preferibilmente nell'arco della stessa settimana, nel corso della quale gli studenti avranno anche modo di incontrare imprenditori, operatori d'impresa, esperti dei temi aziendali, che li accompagneranno nell'analisi e nella discussione dei risvolti più attuali delle tematiche proposte. Tale attività è propedeutica all'inserimento nel tirocinio attivo in azienda, destinato a occupare una settimana in ciascuno dei due anni, come previsto dal Progetto di alternanza scuola lavoro dell'Istituto. Il particolare legame del Liceo con l'AIB ha permesso di avviare progetti di alternanza con numerose aziende del territorio e in diverse aree di attività: dall'amministrazione alla produzione al marketing. Parte dell'attività di Alternanza può essere effettuata anche all'estero.

Nell'attività di Alternanza è compresa anche la Formazione Specifica in materia di Sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Discipline in lingua inglese

Alle discipline già svolte in lingua inglese nel primo biennio (storia e scienze naturali), si aggiungono nel secondo biennio percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning) in fisica e nell'area filosofica.

Attività di orientamento universitario

E' finalizzato ad educare alla scelta, cioè a rendere lo studente in grado di decidere in modo autonomo e consapevole del suo futuro scolastico e professionale. L'orientamento si sviluppa in tutto l'arco della scuola superiore in quanto il progetto culturale della scuola si fonda su una didattica anche orientativa.

Le attività includeranno incontri tra docenti e studenti, sportello di consulenza orientativa ed informativa (individuale o di gruppo), consulenza e supporto per l'iter di ammissione alle università e scuole di eccellenza italiane ed estere, strategie per affrontare i test d'ingresso.

L'obiettivo di tutte queste iniziative è la riflessione sugli scenari formativi e professionali per consentire ai ragazzi di affrontare con serenità il percorso di valutazione delle possibilità e di poter disporre del tempo necessario ad elaborare una scelta matura e consapevole.

Il Liceo favorisce la partecipazione dei suoi alunni migliori a percorsi di orientamento e summer school organizzati da varie università anche estere.

6.4 Insegnamenti opzionali (Legge 107- comma 28)

- **Seconda lingua straniera:** per gli studenti dell'indirizzo classico.
- **Terza lingua straniera:** a scelta tra giapponese, cinese e russo.

7. QUADRI ORARI

7.1 Piano Didattico, con decorrenza classi prime a.sc. 2017-18, approvato con Decreto MIUR n°950 del 1-12-2016

- Aree disciplinari 1° biennio
- Aree disciplinari 2° biennio
- Quadro orario 1° biennio

7.2 Piano Didattico, con decorrenza classi prime a.sc. 2018-19, approvato con Decreto MIUR n. 1568 del 28-12-2017

- Quadro orario 1° biennio scientifico

7.3 Piano Didattico per le cl. 3[^] e 4[^] approvato con Decreto MIUR n° 766 del 13-09-2013

- Quadro orario cl. 3[^] e 4[^]

8. CALENDARIO SCOLASTICO

Come previsto nella Legge 107/2015 "La piena realizzazione del curricolo della scuola...la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento ... sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al *D.P.R 8 marzo 1999, n. 275*, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe".

8.1 Scadenze

L'anno scolastico inizia il 1 settembre e si conclude il 30 giugno.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Sono previsti:

- momenti di diversificazione dell'attività didattica per conferenze - incontri legati al progetto *"educazione al benessere di sé e con gli altri"* - attività di recupero e di potenziamento,
- una giornata *"Io Carli"* di attività formative liberamente scelte dagli studenti, con la collaborazione dei docenti,
- due settimane di stage all'estero: in Inghilterra per gli studenti di prima, nel paese della seconda lingua per quelli di seconda,
- una settimana di esperienza in azienda e un viaggio studio/scambio per la classe terza.
- una settimana di alternanza scuola-lavoro preferibilmente all'estero per la classe quarta.

8.2 Deroche alla frequenza

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta *"la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"* (art. 14 c. 7 del DPR 122/09, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"). *"Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"*.

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti casi che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- partecipazione a concorsi e stage
- soggiorni all'estero per brevi periodi per motivi di studio, diversi dai periodi dalla mobilità

internazionale, purché riconosciuti come validi dai Consigli di Classe.

Il Liceo comunicherà all'inizio dell'anno scolastico, per ciascuna classe di corso, il monte ore annuale di lezione ed il limite massimo di ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico. Studenti e famiglie potranno verificare il numero totale di ore di assenza collegandosi al registro elettronico dell'Istituto.

9. PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Una Scuola come il Liceo Carli deve poter *“fare scuola fuori dalla scuola”*, ovvero valorizzare tutti gli apprendimenti e le competenze che derivino da un consapevole impegno dei docenti e degli studenti.

Per questo anche soggetti partner sono chiamati a sviluppare con noi le aree progettuali prioritarie:

- internazionalizzazione,
- integrazione didattica,
- innovazione nella didattica digitale,
- alternanza scuola-lavoro,

precisando al contempo che sarà mantenuta costante l'attenzione ai confini posti dal MIUR riguardo ai percorsi di ordinamento.

Il Liceo collabora con altre scuole del territorio ed enti formativi per la realizzazione di progetti che realizzino le priorità e i traguardi previsti nel *Piano di miglioramento del Rapporto di Autovalutazione* della scuola.

Il progetto culturale unitario della scuola si realizza anche attraverso l'attuazione di progetti previsti dagli ordinamenti e dalla Legge 107/2015.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Si basa sulla cultura dell'accoglienza, fondata sulla convinzione che ogni persona sia chiamata a realizzare pienamente sé stessa e che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di crescita umana e sociale. Il progetto rivolto agli studenti delle classi prime si realizza nella prima parte dell'anno scolastico attraverso un programma dettagliato approvato dal Collegio dei docenti.

Si propone di favorire l'**inserimento** degli studenti nella nuova realtà scolastica mediante un atteggiamento di disponibilità al **dialogo** e all'**ascolto**, volto a trasmettere il **senso di appartenenza** all'Istituzione scolastica e a favorire un **sereno passaggio** dalla scuola media alla scuola superiore. Vengono organizzate attività che permettono momenti di incontro e di scambio di informazioni per la conoscenza dell'ambiente, delle persone che vi lavorano, dei compagni di classe, dei metodi e dei criteri di valutazione delle singole discipline, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo, presupposto indispensabile per l'apprendimento. Il progetto prevede l'intervento attivo dei docenti dei singoli Consigli di Classe e di **esperti esterni** che ne condividono obiettivi, finalità e strategie.

Nella prima settimana di scuola verranno organizzate attività di accoglienza, possibilmente in stage residenziale, con il duplice scopo di:

1. favorire la conoscenza interpersonale, sollecitando l'esplicitazione delle aspettative personali e il confronto con quelle degli altri: infatti dallo scambio di esperienze e dalla riflessione comune nasce il senso di appartenenza al gruppo classe;
2. informare sulle regole, sulla organizzazione dell'istituto, sul progetto formativo della scuola e favorire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo all'interno di ciascuna classe.

“STAR BENE A SCUOLA”

Il progetto si pone gli obiettivi di promuovere il benessere a scuola attraverso interventi di prevenzione del disagio e di educazione alla salute e di potenziare una cultura dell'inclusività che garantisca agli studenti con Bisogni Educativi Speciali il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento come prescritto dalla Legge 53/2003 e dalla CM 27/12/12.

Sono previsti uno sportello di ascolto con una psicologa per studenti, genitori e docenti, interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, incontri con personale medico su tematiche legate ai disturbi alimentari, all'affettività e alla sessualità, alla prevenzione tossicodipendenze.

Il Liceo ha elaborato il Piano per l'inclusività. Il Collegio docenti delibera nel dettaglio le attività di educazione alla salute tenendo conto dei bisogni emersi e delle risorse disponibili.

PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA

È finalizzato ad educare alla scelta, cioè a rendere lo studente in grado di decidere in modo autonomo e consapevole del suo futuro scolastico e professionale. L'orientamento si sviluppa in tutto l'arco della scuola superiore in quanto il progetto culturale della scuola si fonda su una didattica anche orientativa. In questa ottica il Liceo ha elaborato un progetto coerente con il Piano di Miglioramento, il RAV e il PTOF della scuola che si realizza attraverso vari percorsi:

- ✓ Percorso formativo che attraverso una didattica orientativa fornisce strumenti per conoscersi e per auto valutarsi;
- ✓ Percorso informativo necessario per conoscere le varie opportunità e fornire un metodo di raccolta dati finalizzati ad un obiettivo;
- ✓ Percorso psicodiagnostico per individuare attraverso la presenza di personale esperto attitudini ed inclinazioni;
- ✓ Percorso internazionale per poter cogliere tutte le sfide che una società globalizzata offre.

Il Liceo favorisce la partecipazione dei suoi alunni migliori a percorsi di orientamento, Summer school organizzati da varie università anche estere.

Partecipa ai corsi di Orientamatica dell'Università Bocconi, al "Progetto Lauree Scientifiche" ed è in costante raccordo anche con le Università locali: Università di Brescia e Università Cattolica.

Il Liceo è impegnato a valorizzare anche l'aspetto orientativo delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro introdotte nei Licei dalla legge 107 che permettono di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro; in particolare il Liceo Internazionale per l'impresa può offrire ai propri studenti molte opportunità attraverso la collaborazione privilegiata con AIB, Ente gestore, con la Camera di Commercio, con ISFOR finalizzate alla costruzione di un personale progetto professionale a partire dai propri interesse e abilità.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Seguendo le *Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado del 4 agosto 2009*, il Liceo ha istituito il Centro sportivo scolastico che ha il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Il Centro sportivo è finalizzato ad avviare alla pratica sportiva, a stimolare gli alunni a svolgere regolarmente un'attività fisica, a migliorare ed affinare le abilità tecniche di base sia negli sport individuali che di squadra, a

vivere concretamente esperienze socializzanti, a sperimentare il rispetto delle regole e degli altri e a favorire un positivo rapporto con l'ambiente e il territorio in cui viviamo.

LABORATORIO DI ROBOTICA

Nella scuola è stata attivato, in orario extrascolastico, un laboratorio di robotica al fine di promuovere un atteggiamento attivo soprattutto basato sull'osservazione e sulla scoperta, di abituare gli studenti al metodo sperimentale, di facilitare la lettura di fatti o fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica attraverso la costruzione di modelli e stimolare le loro capacità di schematizzare, risolvere "problem solving", utilizzare codici sintetici e condivisi.

Sono inoltre previste anche:

- attività di "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" (Legge 107/2015);
- "apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario" (Legge 107/2015).

LABORATORIO DI CULTURA MUSICALE E ASCOLTO ANALITICO

Il progetto, rivolto alle classi terze e quarte, ha fin da subito riscontrato l'esigenza di inserire all'interno dell'offerta formativa una componente dedicata all'educazione musicale e in particolare alla creazione della competenza dell'ascolto attivo, inteso come sviluppo delle abilità percettive e di analisi linguistico-culturale dei fenomeni musicali. Il laboratorio è uno spazio in cui lo studente è interlocutore attivo, capace di apprendere competenze da utilizzare sia all'interno del percorso scolastico che come strumento utile alla fruizione del patrimonio artistico- musicale in ambito extra scolastico. Oggi questo impegno trova riscontro nelle indicazioni ministeriali che chiedono però inoltre, come specificato nell'articolo 13 comma 1 del Dlgs. 60 del 13.04.2017, che "*Le scuole secondarie di secondo grado, nella definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, organizzano attività comprendenti la conoscenza della storia delle arti, delle culture, dell'antichità e del patrimonio culturale, nonché la pratica delle arti e della musica sviluppando uno o più temi della creatività, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie.*"

Il progetto prevede la collaborazione con un musicista professionista che renderà concreto l'incontro dei ragazzi con la musica. Al termine del percorso formativo gli studenti saranno in grado di utilizzare gli strumenti e le categorie fondamentali per una corretta decodificazione e una fruizione consapevole del patrimonio artistico-musicale (*art.3, c.1, lett.a del Dlgs 60*), nonché di riutilizzare – anche in modalità interdisciplinare – concetti e strumenti dell'ambito artistico-musicale per la produzione di oggetti multimediali (*art. 13, c. 1, del Dlgs 60*).

10. SUPPORTI ALL'APPRENDIMENTO

Il Liceo accompagna la situazione personale e psicologica degli alunni nella delicata fase dell'età evolutiva, curando con pari riguardo la crescita umana degli alunni accanto a quella intellettuale. Varie sono le iniziative messe in atto al fine di supportare i ragazzi nel loro percorso scolastico e prevenire le diverse forme che il disagio può assumere in età giovanile, al fine di consentire a ciascuno il raggiungimento del successo formativo e del pieno sviluppo delle capacità individuali.

Il limitato numero di studenti per classe permette una costante osservazione dei loro comportamenti e delle loro abilità, favorisce una individualizzazione dell'insegnamento rispettosa dei ritmi e degli stili cognitivi di ciascuno.

10.1 Supporto psicologico

Per raggiungere l'obiettivo individuato dalla legge 107, comma 7-l "*potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio*" durante l'anno scolastico il Liceo si avvale della consulenza di una psicologa che incontra, su richiesta, studenti, genitori e docenti e di una psicopedagogista che affianca e sostiene il lavoro del docente con gli studenti con Bisogni Specifici di apprendimento (BES) e in particolare con studenti DSA. I Consigli di classe, come previsto dalla normativa, elaborano un Piano Didattico Personalizzato, e individuano, se necessario, misure dispensative e strumenti compensativi.

10.2 Attività di sostegno e di recupero

Per raggiungere l'obiettivo di "*prevenire e contrastare la dispersione scolastica*" durante tutto l'anno scolastico sono possibili, anche nel pomeriggio, attività di:

- studio individuale o in gruppo,
- sportello didattico.

Le attività di recupero hanno lo scopo di facilitare il superamento di carenze rilevate nei quattro momenti della valutazione sommativa e si realizzano con varie modalità:

- recupero in itinere anche all'interno del normale orario didattico con attività individualizzate per piccoli gruppi,
- corsi di recupero in alcune discipline,
- sportelli

10.3 Attività di potenziamento

Sono previste attività di potenziamento come sollecitato nella *Legge 107/2015* finalizzate alla:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea ed extraeuropee;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

Sono previsti contatti con Università anche straniere, partecipazione a stage, a corsi di perfezionamento, a concorsi e gare nazionali.

11. EDUCARE AL RISPETTO

Il Liceo, coerentemente alle *Linee Guida Nazionali (art.1, c. 16, L.107/2015)* che danno attuazione ai principi fondamentali di cui all'*art.3 della Costituzione Italiana*, intende promuovere un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. La cultura del rispetto ha l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi. Tale educazione non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che ogni docente concorre alla crescita relazionale e affettiva delle alunne e degli alunni, attraverso il loro coinvolgimento attivo, e valorizzando il loro protagonismo, in tutte le tappe del processo educativo.

Educare al rispetto significa promuovere una scuola inclusiva che previene e contrasta ogni forma di violenza e di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo (*Legge 107/2015 e Legge 71/2017*).

11.1 Una scuola inclusiva

L' *International Conference on Education-Ginevra 2008* definisce l'educazione inclusiva come "un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e della comunità, evitando ogni forma di discriminazione. L'inclusione è, innanzitutto, una scelta etica e culturale della scuola, che si orienta verso un ambiente educativo che accoglie e dà a tutti l'opportunità di partecipare, valorizzando le differenze di ciascuno e attuando strategie speciali e scelte organizzative e didattiche particolari in classe.

Il Liceo Carli vuole essere un ambiente educativo inclusivo cioè un ambiente che conosce bene i soggetti nella situazione di apprendimento, ne sa valutare le potenzialità e i limiti e sulla base di questi riformula la propria didattica, anche in collaborazione con personale specializzato soprattutto per quanto concerne gli studenti BES e con DSA. Il Collegio Docenti formula un Piano per l'inclusività e i Consigli di classe, come previsto dalla normativa (direttiva *sui BES del 27/12/2012, C.M. n.8/2013 e C.M. n.2563/2013*) in collaborazione con le famiglie e con personale esperto, elaborano ogni anno il Piano Didattico Personalizzato individuando tra l'altro gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla *legge 170/2010*. Il PDF costituisce un vincolo e una opportunità pedagogica e didattica per gli allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e uno strumento di lavoro per i docenti che progettano azioni mirate e specifiche (di individualizzazione e personalizzazione), sulla base delle diverse e variegate situazioni personali e ambientali.

11.2 Prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze.

Il nostro Liceo, richiamandosi al *Documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione (nota MIUR n. 2079 del 4 marzo 2009)* si pone il compito di portare gli studenti ad "identificare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e ricerca". Attraverso percorsi trasversali e l'insegnamento di Diritto in tutti i

percorsi liceali si impegna a *trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze di cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito dalla Strategia di Lisbona 2000 (circolare del 15/09/2015, prot. MIUR n. 1972).*

Il Liceo attiva momenti di riflessione e di approfondimento per educare alla parità tra i sessi e cambiare la cultura che giustifica e sostiene la violenza contro le donne, combattendo le disuguaglianze e discriminazioni che ne sono all'origine. La nostra scuola si pone tra l'altro l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze relazionali fondate sul rispetto delle differenze, la cultura della parità e la mediazione non violenta dei conflitti.

11.3 Prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo

Il fenomeno del bullismo, un aspetto che caratterizza la realtà degli adolescenti dei nostri giorni, è da tempo ampiamente diffuso nelle scuole, anche se spesso sottovalutato. Il bullismo è caratterizzato da molestie verbali e/ o aggressioni fisiche esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato inoltre la nascita del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso l'uso della Rete e di strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate) a danno di un minore. Le aggressioni, le molestie, i ricatti, le denigrazioni sono spesso effettuate da un anonimo persecutore e determinano pesanti conseguenze psicologiche sulla vittima.

Il nostro Liceo, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte con l'emanazione della *L. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"* e seguendo le *"Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo"* del MIUR – ottobre 2017, contrasta ogni forma di bullismo e il cyberbullismo, agendo sia a livello di prevenzione primaria, con azioni volte ad educare alla non commissione di illeciti, sia a livello di prevenzione secondaria, con azioni volte ad evitare la ripetizione di reati dopo una prima commissione.

La scuola promuove iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, potenziando la propria offerta formativa attraverso attività progettuali che coinvolgono le Forze di Polizia, nonché associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Il Liceo investe infine nella formazione del personale docente per diffondere buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio al fine di riconoscere e intervenire tempestivamente in situazioni di bullismo e cyberbullismo.

12. Percorsi di "Cittadinanza e Costituzione"

Nella consapevolezza che è compito fondamentale della scuola contribuire alla formazione umana e civile, oltre che culturale e professionale, dei giovani, il Liceo Guido Carli prevede percorsi di Cittadinanza e Costituzione ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà, orientati a sviluppare la capacità critica degli studenti, per abituarli a leggere gli accadimenti della storia e della cronaca in relazione ai contesti che li hanno generati e a cogliere le relazioni che collegano tra loro fatti e istituzioni.

Nonostante l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sia affidato al docente di Diritto ed Economia e coinvolga principalmente i docenti di Filosofia, Storia, Geografia e Scienze sociali,

l'attenzione per la formazione di un sistema di valori e la riflessione sugli eventi della contemporaneità ne fanno un percorso sostanzialmente interdisciplinare, la cui progettazione e realizzazione è affidata all'intero Consiglio di classe.

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione si sviluppa su tre livelli:

- La riflessione e il confronto sui temi della contemporaneità, che potrà avvalersi anche del contributo di esperti e operatori delle istituzioni e delle organizzazioni che operano nel territorio;
- L'attenzione e il rispetto delle norme e dei doveri che regolano la vita della comunità scolastica, nella consapevolezza che sono fondamentali per garantire il rispetto dei diritti di tutti coloro che vi partecipano e la tutela dell'ambiente;
- La consapevolezza che la Costituzione è lo scrigno dei valori che fondano la Comunità nazionale e la conoscenza dei principi che ne costituiscono l'ossatura.

12.1 Competenze, capacità e conoscenze

In termini di competenze i Percorsi di Cittadinanza e Costituzione fanno riferimento:

- alle **Competenze sociali e civiche** previste dalle **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** introdotte dalla *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2006*
- alle **Competenze di base** relative all'**Asse storico e sociale** e
- alle **Competenze chiave di Cittadinanza** previste dal "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*", D.M. n. 139 del 22 agosto 2007

Le **Competenze sociali e civiche** "*riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa*" mettendole in grado di raggiungere una condizione di "*benessere personale e sociale*".

Le **Competenze di base relative all'Asse storico sociale**, riferite in particolare al primo biennio, riguardano la capacità di:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le **Competenze Chiave di cittadinanza** riguardano in particolare la capacità di:

1. Collaborare e partecipare
2. Agire in modo autonomo e responsabile
3. Risolvere problemi
4. Individuare collegamenti e relazioni
5. Acquisire e interpretare l'informazione

Non saranno tuttavia trascurate la capacità di Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare che sono imprescindibili per la formazione del cittadino, vale a dire di un adulto capace di partecipare in modo consapevole alla vita della comunità.

Per raggiungere le competenze indicate i percorsi di Cittadinanza e costituzione saranno progettati in modo da favorire negli studenti le seguenti capacità:

- la disponibilità e l'interesse a partecipare in modo costruttivo alla vita civile, incoraggiandoli anche a svolgere un ruolo attivo negli organi collegiali del Liceo
- la capacità di sviluppare una riflessione critica e una partecipazione costruttiva alla vita collettiva anche in relazione alla ideazione e alla gestione dei progetti previsti dal PTOF,
- il senso di responsabilità nei confronti della comunità di cui sono parte, la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, la disponibilità ad attivarsi per risolvere i problemi, anche attraverso esperienze di volontariato
- il pieno rispetto dei diritti umani quale base per la democrazia e la capacità di apprezzare la diversità, di saper comprendere i diversi punti di vista, di rispettare gli altri e di essere pronti a superare i pregiudizi
- l'interesse e la ricerca e sui temi che caratterizzano lo sviluppo socioeconomico del territorio in cui sono inseriti
- l'attenzione e la cura per l'ambiente in cui vivono e per le specie che lo popolano
- la capacità di collaborare, di essere l'assertivi e integri
- la capacità di condurre uno stile di vita sano, libero da ogni dipendenza e di saper attivare le risorse necessarie a superare le avversità

Le competenze e le capacità indicate appoggiano sulle seguenti conoscenze che ne costituiscono il presupposto imprescindibile:

- Conoscenza dei concetti di democrazia giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, come si presentano nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali.
- Conoscenza della forma con cui gli stessi principi sono applicati dalle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.
- Conoscenza delle vicende contemporanee e dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale
- Conoscenza dell'integrazione europea, delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE e delle diverse identità culturali presenti in Europa.
- Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici
- Conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano i può contribuire alla realizzazione di una salute fisica e mentale ottimali
- Conoscenza dei problemi legati al rapporto tra sviluppo tecnico e sostenibilità ambientale.

Per le caratteristiche che li contraddistinguono, i Percorsi di Cittadinanza e Costituzione si intrecciano in modo costruttivo con altri progetti previsti dal PTOF del Liceo e in particolare con i Percorsi di Alternanza scuola-lavoro, con le Giornate seminariali Io Carli e con le iniziative di Educazione al benessere con sé e con gli altri e con le proposte della Commissione per le attività extracurricolari. Si tratta infatti di percorsi che condividono importanti mete educative e perciò, opportunamente coordinati, possono generare importanti sinergie valorizzando l'unitarietà della funzione educativa.

13. VALUTAZIONE

13.1 Articolazione dell'attività didattica ai fini della valutazione

L'attività scolastica annuale si articola in due periodi, il primo con termine nella penultima settimana di gennaio e l'altro il 30 giugno.

Le cadenze di valutazione sono:

- a. entro metà novembre: prima nota valutativa infraquadrimestrale con segnalazione alle famiglie di situazioni di difficoltà
- b. entro fine gennaio: scrutini intermedi alla fine del primo periodo con scheda competenze trasversali
- c. entro metà aprile: seconda nota valutativa infraquadrimestrale con segnalazione alle famiglie di situazioni di difficoltà
- d. entro il 10 giugno scrutini finali classi quarte con scheda competenze trasversali
- e. fine giugno/inizio luglio: scrutini finali cl. 1e – 2e – 3e con scheda competenze trasversali
- f. entro la fine di agosto: scrutini per gli studenti con giudizio sospeso

Sono stati elaborati appositi criteri e modalità di valutazione per rilevare correttamente i risultati in termini di apprendimenti e di competenze; sono previste nel secondo biennio prove per area disciplinare e simulazioni di prove d'esame.

13.2 Voto unico fin dal primo periodo

Il Liceo Guido Carli ha avviato una riflessione metodologico-didattica sulla **valutazione per competenze** sia trasversali che disciplinari, costruendo adeguati strumenti di rilevazione. Tale percorso ha consentito l'**adozione del voto unico in tutte le discipline**, anche nel primo periodo valutativo. Il voto unico permette una valutazione della preparazione globale dello studente, facilita la possibilità di coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenze acquisite e rende meno difficoltoso il processo di autovalutazione degli studenti.

13.3 Competenze trasversali

Sono state individuate alcune macrocompetenze trasversali con i relativi descrittori per giungere ad una **valutazione per l'apprendimento**, focalizzata sul miglioramento dello studente, comparata ai livelli di partenza e ai progressi che si maturano in vista degli standard attesi. La valutazione dei livelli di apprendimento sarà formalizzata a cadenza quadrimestrale attraverso un documento di valutazione da condividere con lo studente e con la famiglia.

Nell'ambito del lavoro educativo sviluppato dai Docenti del Liceo, acquisiscono importanza centrale diverse competenze specifiche e trasversali, le quali si inscrivono – dal punto di vista dell'impatto sugli studenti – in tre diverse dimensioni relative all'elaborazione della conoscenza:

LIFELONG LEARNING (acquisizione di competenze e attitudini all'uso efficace delle informazioni nel corso della vita, riconoscendo le modificazioni degli interessi e dei bisogni di sviluppo nelle varie fasi di essa);

LIFEWIDE LEARNING (apprendimento che si sviluppa quando gli individui prendono parte ciclicamente a un certo insieme di contesti sociali e di attività educative in senso lato);

LIFEDEEP LEARNING (riferito alle credenze, ai valori etici e sociali, agli aspetti ideologici associati al vivere e al partecipare all'elaborazione culturale delle comunità a cui si appartiene e al più ampio contesto sociale in cui si è inseriti).

Al fine di:

- Riconoscere e valutare il sapere
- Apprendere e costruire consapevolmente la propria conoscenza e il proprio progetto di sviluppo, lungo tutto l'arco della vita,

il modello di competenze delle studentesse e degli studenti includerà quali risultati attesi:

Competenze trasversali relazionali e metacognitive per il primo biennio

A. Competenze trasversali relazionali

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
1. AUTOCONTROLLO AUTOGESTIONE	Capacità di - mantenere equilibrio nei comportamenti, anche e soprattutto nel rapporto con i compagni, in situazioni di disagio - pianificare e distribuire efficacemente le proprie energie e risorse, in funzione dei propri limiti/attitudini/punti di forza o debolezza	1. Non sa tenere sotto controllo la propria emotività trasmettendo anche agli altri il proprio stato d'animo negativo 2. Talvolta si lascia andare a comportamenti aggressivi che hanno compromesso o avrebbero potuto compromettere il suo rapporto con gli altri 3. Ha una buona consapevolezza di sé che gli consente di mantenere il controllo delle proprie azioni 4. Mantiene l'autocontrollo anche in situazioni particolarmente difficili diventando un punto di riferimento per gli altri
2. AFFIDABILITÀ	Capacità di portare a termine i compiti ricevuti conseguendo i risultati attesi, nel rispetto degli impegni assunti;	1. non rispetta le scadenze e dà risultati non conformi alle richieste; I richiami a lui rivolti sono frequenti e inascoltati. 2. talvolta non è puntuale nel rispetto delle scadenze; i richiami a lui rivolti sono frequenti; 3. rispetta le richieste dando risultati conformi alle indicazioni date; i richiami a lui rivolti sono rari. 4. in alcuni casi sa addirittura anticipare i requisiti richiesti e le scadenze di consegna; il suo comportamento è sempre ineccepibile
3. TEAMWORKING -	Capacità di lavorare in team, trovando il giusto	1. Non riesce a relazionarsi con i compagni per collaborare e lavorare in team. Non collabora e

<p>INTERAZIONE</p>	<p>equilibrio nel mantenere l'aderenza al proprio ruolo pur nel rispetto del ruolo altrui. Capacità di integrarsi con altri, facendo prevalere l'interesse della squadra su quello ritenuto proprio.</p>	<p>tende a sfruttare il lavoro altrui.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. La partecipazione al lavoro di gruppo è inopportuna e poco efficace. Spesso disturba il lavoro dei compagni. 3. Partecipa in modo positivo al lavoro di gruppo anche se fatica a trovare il proprio spazio di intervento e tende a lasciarsi guidare dai compagni. 4. Partecipa al lavoro di gruppo in modo propositivo, attivo e collaborativo, rispettando i turni e sapendosi relazionare con i compagni in modo proficuo.
<p>4. ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE</p>	<p>Capacità di combinare in modo efficiente le risorse e di gestire efficacemente i compiti, con attenzione verso gli aspetti importanti da rispettare e far rispettare, nell'ottica di una migliore, più rapida e precisa gestione del lavoro, al fine di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi auspicati, mutando la combinazione delle risorse al mutare degli eventi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è in grado di organizzare tempi e modalità di lavoro individuale e di gruppo. 2. L'organizzazione del lavoro mostra ancora alcune difficoltà. 3. Si sa organizzare solo se guidato. 4. È in grado di affrontare le situazioni, organizzando in modo efficace ed efficiente/positivamente/autonomo il lavoro. Ottimizza processi e prestazioni; predispone gli elementi di controllo adeguati.

B. Competenze trasversali metacognitive

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
1. CAPACITA' ESPRESSIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità a intervenire spontaneamente per presentare il proprio punto di vista. - Capacità di sostenere una tesi con argomentazioni logicamente coerenti e articolando con sicurezza il proprio pensiero. - Capacità di utilizzare con padronanza sia il lessico sia disciplinare sia il lessico generale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra una notevole insicurezza nel momento in cui deve prendere la parola in classe, fatica ad articolare in modo corretto il proprio pensiero. 2. Dimostra una certa insicurezza nel momento in cui viene interpellato: mostra una scarsa padronanza lessicale e fatica ad esprimere in modo chiaro il suo pensiero. Se guidato è però in grado di sviluppare il proprio pensiero correttamente. 3. Possiede una buona padronanza lessicale, tende però a non intervenire a meno che non gli venga richiesto: in quel caso dimostra comunque di saper motivare le proprie affermazioni con correttezza e precisione. 4. Possiede un'ottima padronanza lessicale, interviene a proposito e con osservazioni pertinenti, è in grado di argomentare con completezza la propria tesi.
2. RIELABORAZIONE DEI DATI	Capacità di selezionare, confrontare, rielaborare le informazioni apprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Deve essere sollecitato e guidato nell'acquisizione delle informazioni necessarie, non interviene in maniera autonoma e consapevole e non applica strategie di studio e ricerca orientate al raggiungimento dell'obiettivo. 2. Acquisisce dati e informazioni in maniera meccanica, senza attuare autonomamente una personale rielaborazione utile a raggiungere gli obiettivi prefissati. 3. Confronta dati, elementi e conoscenze, selezionando solo alcuni aspetti, non sempre individuando i collegamenti possibili e utili al raggiungimento dell'obiettivo. 4. È in grado di selezionare, mettere a confronto e rielaborare in modo personale e consapevole dati e informazioni precedentemente appresi utili a raggiungere l'obiettivo prefissato.

Competenze trasversali relazionali e metacognitive per il secondo biennio

A. Competenze trasversali relazionali

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
1. CAPACITA' DI RELAZIONARSI E CONFRONTARSI IN MODO APERTO E COERENTE - TEAM WORKING	<p>Capacità di confrontarsi in modo aperto con le posizioni altrui valorizzandole e di esprimere le proprie opinioni accettando il confronto.</p> <p>Capacità di sostenere una tesi e di argomentare in modo coerente e con rigore logico</p> <p>Capacità di assumere comportamenti trasparenti che favoriscono il clima di fiducia della classe.</p> <p>Capacità di lavorare in team svolgendo il proprio ruolo nel rispetto del ruolo altrui.</p> <p>Capacità di integrarsi con altri, facendo prevalere l'interesse della squadra sul proprio</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Non sempre riesce a ottenere la fiducia dei compagni; ha screzi ed incomprensioni frequenti. Incontra difficoltà a relazionarsi con i compagni per collaborare e lavorare in team. Non collabora e tende a sfruttare il lavoro altrui.2. Tende a rispondere in modo banale o evasivo; non assume posizioni chiare anche quando richiesto; nelle occasioni di confronto con i compagni difende in modo rigido la propria posizione favorendo talvolta l'insorgenza di conflitti. La partecipazione al lavoro di gruppo è inopportuna e poco efficace. Spesso disturba il lavoro dei compagni.3. Adotta comportamenti trasparenti sostenendo apertamente la propria opinione; sa stabilire relazioni costruttive di reciprocità; si esprime con chiarezza, ascoltando le opinioni degli altri e dissipando incomprensioni e conflitti sul nascere. Partecipa in modo positivo al lavoro di gruppo anche se fatica a trovare il proprio spazio di intervento e tende a lasciarsi guidare dai compagni.4. Il suo comportamento trasparente è stato preso a esempio in più di un'occasione; ha stabilito una rete di relazioni costruttive con compagni e docenti e sa essere protagonista consapevole della propria crescita; sa essere elemento di composizione di difficoltà relazionali tra i compagni. Partecipa al lavoro di gruppo in modo propositivo, attivo e collaborativo, rispettando i turni e sapendosi relazionare con i compagni in modo proficuo.

<p>2. ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE</p>	<p>Capacità di combinare in modo efficiente le risorse e di gestire efficacemente i compiti, con attenzione verso gli aspetti importanti da rispettare e far rispettare, nell'ottica di una migliore, più rapida e precisa gestione del lavoro, al fine di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi auspicati, mutando la combinazione delle risorse al mutare degli eventi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è in grado di organizzare tempi e modalità di lavoro individuale e di gruppo. 2. L'organizzazione del lavoro mostra ancora alcune difficoltà. 3. Si sa organizzare solo se guidato. 4. E' in grado di affrontare le situazioni, organizzando in modo efficace ed efficiente/positivamente/autonomo il lavoro. Ottimizza processi e prestazioni; predispone gli elementi di controllo adeguati.
<p>3. RESPONSABILITÀ E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE</p>	<p>Attitudine a riconoscere come propri i risultati delle azioni e delle decisioni proprie o del gruppo/ classe, particolarmente in caso di insuccesso. Capacità di intraprendere le azioni necessarie alla realizzazione di un risultato/prodotto/obiettivo, anche se non di stretta pertinenza propria (responsabilità globale). Capacità di auto-valutare propri punti di forza/debolezza e di definire il proprio progetto di crescita personale secondo obiettivi realistici; capacità di realizzare il progetto stesso in modo flessibile</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è ancora consapevole delle proprie possibilità e tende a non riconoscere i propri insuccessi 2. Esprime le proprie aspirazioni, ma non sa definire un percorso per rafforzare le competenze indispensabili a concretizzarle. Tende a scaricare la colpa dei propri insuccessi sugli insegnanti o sui compagni 3. Anche se non sempre in modo consapevole cerca di utilizzare le occasioni di apprendimento per comprendere i propri punti di forza e di debolezza. Riconosce i successi, gli insuccessi e le corresponsabilità in modo piuttosto oggettivo 4. Si conosce, sa cosa desidera da se stesso e cosa può dare; ha una visione chiara delle proprie risorse e di come può ottenere risultati di eccellenza. Riconosce i successi, gli insuccessi e le corresponsabilità; si attiva per il raggiungimento di obiettivi anche non strettamente individuali

B. Competenze trasversali metacognitive

Competenza	Descrizione	Indicatori di comportamento
1. CAPACITÀ DI COLLOCARE I FENOMENI IN PROSPETTIVA SISTEMICA STORICA E CRITICA	<p>Capacità di individuare e riconoscere gli elementi significativi del contesto di riferimento;</p> <p>Capacità di identificarne le interconnessioni e i relativi effetti.</p> <p>Capacità di individuare i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche giuridiche, sociali ed economiche e di comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è in grado di individuare gli elementi fondamentali del contesto e, di conseguenza, non coglie le possibili interdipendenze tra di essi 2. Coglie solo gli aspetti più marginali dell'ambiente di riferimento. È orientato al breve periodo 3. Collega più variabili, "vede" le interrelazioni e formula interpretazioni coerenti 4. Prevede l'evoluzione delle relazioni fra sottosistemi e le loro conseguenze
2. CAPACITÀ di UTILIZZARE IL METODO PROPRIO di CIASCUNA DISCIPLINA	<p>Capacità di ragionare, di acquisire le informazioni, di effettuare una analisi critica dei problemi al fine di individuare le soluzioni più opportune.</p> <p>Capacità di utilizzare in modo autonomo e flessibile il metodo disciplinare</p> <p>Consapevolezza dell'interconnessione tra metodo e contenuto</p> <p>Capacità di valutare i criteri di affidabilità dei risultati raggiunti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 3. È superficiale, non coglie le variabili fondamentali dei problemi. Tende a proporre soluzioni immediate e non approfondite. Non agisce con metodo 4. Individua correttamente le variabili in gioco ma non è in grado di collegarle e classificarle per importanza. 5. È metodico, preciso, in grado di cogliere i particolari. Collega più variabili, "vede" le interazioni, approccia i problemi sotto diversi aspetti. Individua la soluzione 6. È continuamente stimolato ad approfondire. Coglie le incoerenze e le contraddizioni e le esplicita. Collega facilmente tutte le variabili in gioco. Fornisce diverse ipotesi di soluzione alternative sostenendole con dati ed elementi significativi e concreti.
3. CAPACITÀ di ANALIZZARE E RIELABORARE TESTI E	<p>Capacità di selezionare, confrontare, rielaborare le informazioni apprese.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Deve essere sollecitato e guidato nell'acquisizione delle informazioni necessarie, non interviene in maniera autonoma e consapevole e non applica

DATI	<p>Capacità di leggere e interpretare i contenuti nelle diverse forme in cui vengono proposti</p>	<p>strategie di studio e ricerca orientate al raggiungimento dell'obiettivo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Acquisisce dati e informazioni in maniera meccanica, senza attuare autonomamente una personale rielaborazione utile a raggiungere gli obiettivi prefissati. 3. Confronta dati, elementi e conoscenze, selezionando solo alcuni aspetti, non sempre individuando i collegamenti possibili e utili al raggiungimento dell'obiettivo. 4. È in grado di selezionare, mettere a confronto e rielaborare in modo personale e consapevole dati e informazioni precedentemente appresi utili a raggiungere l'obiettivo prefissato.
<p>4. CAPACITA' DI COMUNICARE IN MODO CHIARO E COERENTE NELLE LINGUE PREVISTE DAL PIANO DI STUDI</p>	<p>Capacità di stabilire/individuare/usare metodi e strumenti di comunicazione, formali e informali, per trasmettere con efficacia il proprio pensiero e le proprie emozioni, recepire e ascoltare il pensiero e le emozioni altrui</p> <p>Capacità di esporre oralmente e in forma scritta in modo corretto pertinente ed efficace</p> <p>Capacità di esprimere un punto di vista personale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra una notevole insicurezza nel momento in cui deve prendere la parola in classe, non è in grado di rielaborare le informazioni apprese precedentemente né di articolare in modo corretto la propria argomentazione o esposizione. 2. Dimostra una certa insicurezza nel momento in cui viene interpellato: fatica a trovare le parole adatte e mostra una scarsa padronanza lessicale. Se guidato è però in grado di sviluppare il proprio pensiero correttamente, portando esempi a sostegno della tesi. 3. Possiede una buona padronanza lessicale, tende però a non intervenire a meno che non gli/le venga richiesto: in quel caso dimostra comunque di saper motivare le proprie affermazioni con correttezza e precisione. 4. Possiede un'ottima padronanza lessicale, interviene a proposito e con osservazioni pertinenti; è in grado di argomentare con completezza la propria tesi.

<p>5. CAPACITA' DI UTILIZZARE IN MODO CRITICO GLI STRUMENTI MULTIMEDIALI</p>	<p>Sa avvalersi di strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e ricerca</p> <p>E' in grado di valutare il grado di affidabilità delle informazioni reperite dalla rete informatica</p> <p>E' in gradi di confrontare le informazioni reperite nella rete informatica con informazioni provenienti da altre fonti</p> <p>Sa impiegare strumenti informatici per la presentazione di contenuti e dati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è in grado di gestire strumenti informatici che utilizza soltanto in modo estemporaneo e impreciso. Utilizza i dati reperiti nella rete in modo dogmatico. 2. E' in grado di utilizzare gli strumenti informatici e di reperire informazioni nella rete, ma non ne valuta l'affidabilità e non effettua opportuni confronti 3. E' in grado di reperire informazioni dalla rete informatica, di utilizzarle e di presentarle con strumenti adeguati, ma non ne vaglia l'attendibilità e non effettua gli opportuni confronti 4. Sa utilizzare gli strumenti informatici in modo critico, vagliando le informazioni ottenute ed effettuando gli opportuni collegamenti con fonti differenti
------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

13.4 Indicatori per il voto di condotta

In applicazione del *D.M. n. 5 del 16.01.2009* e del *D.P.R 22.06.2009* "il Consiglio di classe valuta, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione.

In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari".

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Il Collegio dei docenti del Liceo Guido Carli individua i seguenti *indicatori* e una *griglia per l'attribuzione del voto di condotta* come supporto ai lavori dei Consigli di classe.

Indicatori:

1) Rispetto delle regole condivise e della convivenza, comportamento responsabile, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Istituto e dal Regolamento delle Studentesse e degli Studenti.

Il comportamento è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni e condizioni scolastiche. Viene valutato in base alle ricadute positive, individuali e collettive, degli atteggiamenti e dei comportamenti osservabili, al rapporto tenuto con tutte le risorse presenti nella Scuola (docenti, non docenti e compagni di scuola), all'utilizzo corretto delle strutture e del materiale scolastico, nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi d'istruzione, esperienze formative guidate, partecipazione ad iniziative esterne), nonché all'eventuale numero e tipologia delle sanzioni.

2) Interesse e partecipazione, impegno proattivo e regolarità nel lavoro a scuola e a casa.

Interesse: è il grado di disponibilità che l'alunno dimostra all'incontro tra le sue personali esigenze e la proposta educativa.

Partecipazione: è la manifestazione dell'alunno che prende parte in modo costruttivo alle attività educative e scolastiche nella loro globalità e complessità.

Impegno proattivo e regolarità nel lavoro a scuola e a casa: è il proattivo e diligente impiego, da parte dell'alunno, della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento responsabile, serio e regolare delle richieste didattiche.

3) Frequenza e puntualità nel seguire le lezioni e le esperienze proposte: è la presenza all'attività didattica secondo il percorso prescelto, nel pieno rispetto dell'orario e delle modalità previste.

L'aspetto relativo al rispetto delle regole condivise e della buona convivenza è prevalente su ogni altro e quindi concorre in modo determinante alla valutazione del comportamento.

Il Consiglio di Classe, in base al grado di coerenza con uno dei profili indicati nella griglia di valutazione, attribuisce collegialmente il voto di condotta.

In presenza di sanzioni disciplinari di particolare gravità, il Consiglio tiene conto dei seguenti elementi:

Aggravanti: la reiterazione di comportamenti sgradevoli, sconvenienti o connotati da marcata gravità e la mancata percezione dell'errore commesso.

Attenuanti: il recupero attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica e/o i progressi nel comportamento maturati successivamente alla segnalazione delle infrazioni commesse.

Per la **delibera del voto di condotta 10** è prevista la maggioranza del 75% dei docenti del Consiglio di classe.

13.5 Criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009

“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa”

Il processo di valutazione, fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni e il comportamento. La valutazione appare come una sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative, provenienti dalle interpretazioni. In un senso più approfondito, per valutazione si deve intendere un'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento - insegnamento, perché deve essere un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per rinnovare una determinata situazione.

13.6 Parametri per la valutazione finale

1. Competenze trasversali

Sulla base del modello di valutazione per competenze presentato precedentemente, nei momenti di valutazione quadrimestrale verrà indicato il livello di competenze raggiunto (in una scala da 1, livello minimo a 4, livello massimo) relativamente alle competenze individuate.

2. Progressi negli studi e esiti degli interventi di recupero

- **progressi:** notevoli, buoni, discreti, sufficienti, poco significativi, inesistenti, negativi.
- **esiti dell'attività di recupero:** positivi, parziali, negativi, non ha partecipato all'attività di recupero.

3. Valutazione finale e nelle singole prove (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- **Conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni, fatti, principi, teorie, regole relativi ad un ambito disciplinare.
- **Abilità:** applicazione delle conoscenze per portare a termine compiti precisi, possono essere cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuale e uso di metodi, strumenti, materiali)
- **Competenze:** capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo. Il complesso delle competenze dà la padronanza in termini di autonomia e responsabilità

La sufficienza è il voto 6, l'insufficienza grave è il voto 4. I voti vanno dall'1 al 10 ed è possibile assegnare solamente il voto intero o il mezzo voto (quest'ultimo solamente nella singola prova).

In base alla tipologia di verifica potranno essere date valutazioni su tutti e tre i parametri o solo su alcuni. Il voto finale della verifica sarà la media aritmetica (arrotondata all'intero o al mezzo voto) dei voti sui parametri.

Parametri	Livelli	Voto	Descrittori
Conoscenze	Non valutabile	1	Si sottrae alla prova
	Inesistente	2	Assoluta mancanza di conoscenze
	Del tutto negativo	3	Conoscenza frammentaria che pregiudica il quadro d'insieme
	Gravemente negativo	4	Conoscenza molto lacunosa
	Insufficiente	5	Conoscenza superficiale
	Sufficiente	6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi
	Discreto	7	Conoscenze assimilate
	Buono	8	Conoscenze sicure e consolidate
	Ottimo	9	Conoscenza completa e approfondita
	Eccellente	10	Conoscenza completa,approfondita e autonoma
Abilità	Non valutabile	1	Si sottrae alla prova
	Inesistente	2	Non sa applicare regole e procedure per mancata conoscenza
	Del tutto negativo	3	Applicazione confusa e gravemente scorretta
	Gravemente negativo	4	Commette ripetuti e gravi errori procedurali
	Insufficiente	5	Commette errori non gravi
	Sufficiente	6	Applicazione corretta ma meccanica e nelle situazioni più semplici
	Discreto	7	Applicazione sostanzialmente corretta
	Buono	8	Applicazione sicura
	Ottimo	9	Applicazione precisa in situazioni note
	Eccellente	10	Applicazione precisa anche in situazione nuove
Competenze	Non valutabile	1	Si sottrae alla prova
	Inesistente	2	Non ha raggiunto alcuna competenza di base disciplinare
	Del tutto negativo	3	Denota gravi difficoltà logiche e di rielaborazione
	Gravemente negativo	4	Presenta difficoltà logiche e di rielaborazione personale
	Insufficiente	5	Incerte capacità logiche e di rielaborazione personale.
	Sufficiente	6	Competenze sufficienti che devono essere consolidate
	Discreto	7	Competenze generalmente consolidate
	Buono	8	Competenze sicure
	Ottimo	9	Competenze complete che esercita con autonomia
	Eccellente	10	Competenze complete che esercita con autonomia e originalità, apportando contributi critici

13.7 Criteri per la sospensione del giudizio

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio se lo studente, pur non avendo raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mostra di poter colmare le carenze formative rilevate nei tempi e con le modalità stabilite dal Consiglio stesso. (corsi di recupero, studio autonomo). Di norma le insufficienze non devono essere superiori a tre e al più una può essere grave.

13.8 Criteri per la non promozione

Lo studente è dichiarato “**non promosso**” quando:

- a) le assenze superano 1/4 del monte ore personalizzato e non rientrano nelle deroghe stabilite dal CD (art. 14 comma 7 DPR 122/09)
- b) Il voto di comportamento è insufficiente
- c) le insufficienze riportate, sono rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe è tale da non rendere possibile il recupero e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Per dare omogeneità alle decisioni dei Consigli di classe il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri.

Lo studente, di norma, non può essere ammesso alla classe successiva se in sede di scrutinio finale presenta:

- **due insufficienze molto gravi (voto minore o uguale a 3) nelle materie di indirizzo**, tali da pregiudicare la possibilità di frequentare con profitto l'anno successivo e ritenute non colmabili nel periodo estivo
- **tre insufficienze gravi o molto gravi (voto minore o uguale a 4)**, tali da pregiudicare la possibilità di frequentare con profitto l'anno successivo e ritenute non colmabili nel periodo estivo
- **due insufficienze gravi e tre lievi** oppure **una insufficienza grave e quattro lievi**, tali da denotare una diffusa difficoltà a seguire con profitto il corso di studio.

Il Collegio dei Docenti è consapevole che il processo valutativo non può comunque ridursi ad un automatismo ma deve tener conto di situazioni particolari e casi individuali e quindi dà facoltà ai singoli Consigli di classe di derogare alla delibera assunta motivando adeguatamente le decisioni prese.

14. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

14.1 Criteri per l'assegnazione del credito scolastico

Ai sensi del D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009 e dal D.Lgl.vo n° 62 del 13/04/2017 il *credito scolastico* viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle ultime tre classi nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero.

Essendo il Liceo quadriennale (Innovazione ex art. 11 DPR 275/99 - approvata con DM 766 del 13.09.2013) **l'attribuzione del credito avviene dalla classe seconda** secondo la tabella A ministeriale annessa al D.Lgl.vo n° 62 del 13/04/2017.

Media dei voti*	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NB: In seguito alla variazione delle tabelle per l'assegnazione del Credito scolastico previste dal Decreto 62/2017 vige:

a – regime transitorio per i candidati che sostengono l'esame nell'a.sc 2018-19 con la seguente tabella di conversione del credito conseguito nel II e III anno

Somma crediti conseguiti nel II e III anno	Nuovo credito totale attribuito
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

b – regime transitorio per i candidati che sostengono l'esame nell'a.sc 2019-20 con la seguente tabella di conversione del credito conseguito nel II anno

credito conseguiti nel II anno	Nuovo credito attribuito per il II anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

** M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ovvero di integrazione dello scrutinio finale; ad essa contribuisce il voto di comportamento.*

Il Collegio docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo:

a) Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se sono soddisfatti **almeno due** dei seguenti parametri:

1. *media dei voti con decimale $\geq 0,5$*

2. *assiduità della frequenza scolastica e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo.*

3. *partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola*

4. *credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno e la coerenza con gli obiettivi formativi della scuola; soggiorni all'estero, ecc.*

b) Agli studenti promossi nello scrutinio integrativo a seguito di sospensione del giudizio, potrà essere attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione solo nel caso di valutazione particolarmente rilevante in tutte le prove di recupero, fermo restando quanto definito nel punto a).

c) Agli studenti ammessi a maggioranza o con voto di consiglio alla classe successiva o all'Esame di Stato verrà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

14.2 Credito formativo e Portfolio

I titoli aggiuntivi presentati dagli studenti e certificati da enti esterni, le esperienze educative personali, le attività di studio all'estero costituiscono credito formativo e concorrono **alla costruzione progressiva del portfolio.**

L'impianto didattico è basato sulla costruzione progressiva di un portfolio personale, di cui ogni studente sarà responsabile. Ciò garantisce sia il coinvolgimento diretto e proattivo di ciascuno sia la possibilità di accedere ai percorsi disciplinari secondo il proprio ritmo di apprendimento e la maturazione di una buona autoconsapevolezza rispetto alle scelte da effettuare.

15. AUTOVALUTAZIONE

Il Liceo Guido Carli tenendo conto del **DPR. 80/13** – “Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione” e della **Direttiva 11 /14** – “Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione” che completano il disegno tracciato dal regolamento sull'autonomia scolastica adottato con DPR.275/99, ha effettuato la prima tappa del processo di valutazione e in particolare:

- l'analisi e la verifica della propria attività sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni restituite dall'Invalsi;
- l'elaborazione di un *Rapporto di autovalutazione* in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi
- la formulazione di un *Piano di miglioramento*.

E' in atto l'elaborazione di un sistema di monitoraggio sistematico delle attività della scuola, del grado di soddisfazione di genitori, docenti e studenti, al fine di un miglioramento del clima di lavoro e di una ridefinizione e/o integrazione dell'offerta formativa in base ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie.

16. PIANO DI FORMAZIONE

In riferimento al *comma 124 della Legge 107/2015*, la scuola promuove il costante aggiornamento e la formazione dei docenti; cura particolarmente la creazione di accordi di rete, sia a livello territoriale locale sia nazionale; individua come prioritaria la formazione su:

- competenze digitali
- innovazione didattica e metodologica
- valutazione
- imprenditorialità e alternanza scuola-lavoro
- competenze linguistiche
- competenze logico-matematiche e scientifiche